

Prot. n. 168/2017 PC/cb

Agli Operatori
utenti FIP
LORO SEDI

e p.c.

A ACCREDIA
Direzione
SEDE

Oggetto: situazione piattaforma di tracciabilità dal 1 gennaio 2018

Gentili,

come molti di voi sanno nei mesi scorsi FederBio ha promosso la costituzione di una Rete di impresa (Rete OIP) fra gli organismi di certificazione soci per poter trasferire la proprietà della piattaforma di tracciabilità FederBio Integrity Platform (FIP) agli organismi di certificazione affinché ne diventasse lo strumento per gestire le verifiche di competenza, in applicazione degli obblighi stabiliti dal RT n. 16 e dalla Circolare n. 4 di ACCREDIA. Ciò anche per rispondere alle richieste di ICQRF, altri organismi di certificazione e Coldiretti che paventano rischi di conflitto d'interessi e commistione nella gestione della piattaforma da parte nostra.

Nei giorni scorsi siamo stati informati che Rete OIP ha deciso di cambiare fornitore informatico e attivare una nuova piattaforma di tracciabilità, che non avrà più alcune delle funzionalità utili alle imprese per gestire la conformità ai propri fornitori e che di fatto porterà in capo solo agli organismi di certificazione la gestione degli allerta, imponendo tuttavia agli operatori ulteriori adempimenti, come l'inserimento obbligatorio dei DDT sulla nuova piattaforma, e prevedendone l'utilizzo anche da parte degli agricoltori, che nella FIP non avevano alcun ruolo attivo.

Se alcune di queste modifiche sono certamente migliorative e comprensibili dal punto di vista degli organismi di certificazione, **la federazione ritiene che in questo modo si modificherà sostanzialmente l'utilità del sistema di tracciabilità rispetto a requisiti/obblighi fondamentali previsti del Regolamento vigente, che chiede direttamente agli operatori di verificare (non semplicemente acquisire) i documenti giustificativi dei propri fornitori e di attivarsi bloccando i lotti di prodotto anche solo in caso di sospetto di non conformità.** FederBio e AssoBio sono state tenute all'oscuro di questa evoluzione, nonostante da mesi si chieda di incontrare la Direzione Operativa della Rete, composta da Riccardo Cozzo, Fabrizio Piva e Alessandro D'Elia. Abbiamo tentato ancora nei giorni scorsi, interloquendo per le vie brevi con Riccardo Cozzo, ma non c'è stata alcuna possibilità di condividere un percorso di transizione alla nuova piattaforma di tracciabilità fra la federazione e la Rete OIP ovvero di discutere nel merito di come continuare a garantire anche un servizio utile alle imprese, che molto hanno investito nel progetto FIP in questi anni.

La nuova piattaforma di Rete OIP avrà necessità di essere testata e avviata almeno per tutto il prossimo mese di gennaio e al momento non ci risulta che gli operatori in indirizzo siano stati informati nel merito degli aspetti operativi e tecnici, anche se probabilmente nelle prossime ore vi arriverà una comunicazione a riguardo.

Sapete, come sappiamo noi, quanto tempo e ulteriore fatica saranno necessari per passare a un nuovo sistema di cui al momento nessuno ancora sa nulla e che tuttavia ci auguriamo possa rapidamente e facilmente entrare in funzione. Anche per questo abbiamo proposto a Rete OIP di assumerci come FederBio l'onere economico e organizzativo di mantenere operativa l'attuale FIP anche nel 2018 e in tal senso ieri abbiamo sottoscritto un nuovo contratto con la società che l'ha progettata e tenuta attiva fino a ora.

In attesa che Rete OIP ci risponda e prenda contatto con voi **vi vogliamo dunque rassicurare sul fatto che l'attuale FIP continuerà a essere operativa, sia come piattaforma che come sportello per le imprese, anche dopo il 1 gennaio 2018 e potrà continuare a essere utilizzata dagli operatori in indirizzo per gestire le transazioni e le relative verifiche su DATABIO, anche perchè al momento FederBio è l'unico soggetto titolare di una convenzione con ACCREDIA per il trasferimento in automatico di quei dati.** Lo scorso 20 dicembre ACCREDIA ha inoltre ribadito la piena validità della Circolare n. 4 di febbraio 2017 sulla qualifica dei fornitori e annunciato che nel 2018 attuerà verifiche puntuali sulla sua applicazione, confermando che non intende riconoscere una sola piattaforma di tracciabilità e che gli organismi di certificazione devono garantire fra di loro il flusso dei dati a prescindere dalla piattaforma di tracciabilità a cui aderiscono. In questo momento, oltre a FIP, è anche operativa la piattaforma di QCertificazioni con cui abbiamo già definito un accordo per comunicare tramite FIP mentre gli altri organismi di certificazione non aderenti a Rete OIP (Valore Italia, Codex, Ecogruppo Italia e altri minori) ancora non hanno scelto se operare in una di queste piattaforme.

Riteniamo nostro dovere garantire agli operatori il mantenimento di un servizio essenziale per l'integrità del mercato e la prosecuzione di un progetto che è stato condiviso con molti di voi, singolarmente o tramite AssoBio e ITALMOPA, con investimenti economici e organizzativi importanti da parte di tutti. **Dal 1 gennaio 2018 non solo FIP rimarrà attiva ma non vi sarà alcun costo a carico degli operatori in indirizzo per mantenere il livello attuale di servizio, dunque nemmeno gli organismi di certificazione avranno più titolo per chiedervi tariffe aggiuntive inerenti l'utilizzo della FIP.** Sarà anche nostra cura garantire sempre l'interfacciamento con la nuova piattaforma di Rete OIP per il trasferimento dei dati delle vostre transazioni, sempre senza ulteriori costi a vostro carico e potendo voi continuare a utilizzare lo sportello FIP gestito da Gianluca Mazza e Giorgio Marini.

A disposizione per i chiarimenti eventualmente necessari e rimanendo come sempre a vostra disposizione per quant'altro eventualmente necessario colgo l'occasione per porgervi i migliori auguri per le prossime festività.

Il Presidente
Paolo Carnemolla

